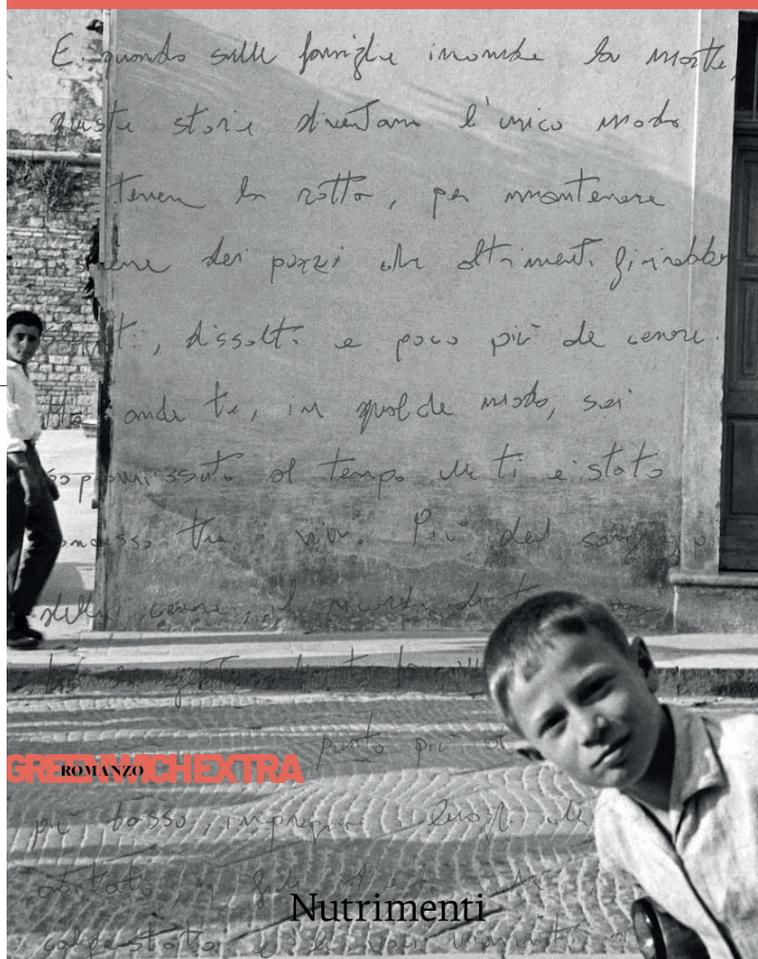


Francesco Aloia **Questo sangue masticato**



Isbn **9791255480464**

Pp. **208**

Prezzo **18,00**

Collana **GreenwichExtra**

Settore **narrativa**

Uscita **12/04/2023**

Parole chiave **narrativa italiana,**
camorra, memorie familiari, Napoli,
Marano, Pupetta Maresca

L'incipit

Al pari di certe bestie, ci accade di seguire l'odore del sangue per ritrovare la strada di casa. A volte, però, succede che quel bivio che cerchiamo, quell'incrocio fatale da cui si diramano le lingue di terra su cui camminiamo, si trovi in un punto lontano nel tempo e nei passi di qualcun altro, passi di un ritmo e un'andatura diverse, ma le cui traiettorie imprevedibili s'intrecciano, si susseguono, si accavallano e si srotolano fino ai nostri piedi, nel punto in cui siamo fermi in equilibrio in attesa di conoscere la via. Io non ho mai fatto troppo caso al passato, tantomeno a quello del nostro sangue. Sono cresciuto in un posto che non ho mai sentito mio, che ho sempre ritenuto morto e perciò buono solo per i morti. [...] Ma anche tu, in qualche modo, sei sopravvissuto al tempo che ti è stato concesso tra i vivi. Più del sangue, più della cenere, il ricordo di te vive tra la gente che ti ha visto guardare il mondo dal punto più alto e da quello più basso, impregna i luoghi che hai abitato, i fili d'erba che hai calpestato e le voci tremanti di chi pronuncia il tuo nome ricordando chi eri. Ed è per te che sono tornato a Marano. Non posso incontrarti, ma forse un modo per affrontarti esiste lo stesso. Non so se gli inferi esistano davvero, ma li ho sempre immaginati come l'estate in questo paese. E allora se muovo i miei passi in questo inferno di provincia, se scendo nei meandri di questa nostra storia, forse riuscirò a trovarti.

Io non ho mai fatto troppo caso al passato, tantomeno a quello del nostro sangue. Sono cresciuto in un posto che non ho mai sentito mio, che ho sempre ritenuto morto e perciò buono solo per i morti.

Tanino 'e Bastimento, all'anagrafe Carlo Gaetano Orlando, è nato nel 1930 a Napoli, ma è vissuto per lo più a Marano, paese della provincia napoletana sconosciuto ai più fatta eccezione per il pane e per la chiesa di San Castrese. Figlio di Angelo Orlando, sindaco di Marano e meglio noto come il Mastrone, e di Elena Insegna, 'a Valencia, Tanino ha passato buona parte dei suoi sessantotto anni di vita tra il carcere di Poggioreale e i più disparati penitenziari d'Italia: da Forte Longone a Viterbo, da Benevento a Valdistico. Negli anni di libertà, tra una condanna e l'altra, è stato anche un marito devoto alla sua Ada, padre di sette figli, nonno di svariati nipoti e, soprattutto, non ha mai smesso di essere fedele al suo credo: «Di ordini ne prendeva solo dal destino e da nessun altro». Ed è il destino a decidere sempre per lui. Fin dalla traiettoria deviata di un proiettile nel 1949, e di un altro ancora nel 1955.

Francesco Aloia è uno dei nipoti di Tanino e suo nonno non l'ha mai conosciuto. A più di vent'anni dalla morte di 'e Bastimento, ha sentito però la necessità di ricostruirne la vicenda con lucidità e precisione, inserendola nella più complessa e intricata storia di famiglia e in quella di un paese, Marano, che non ha mai dimenticato.



Francesco Aloia è nato a Napoli nel 1999 e ha vissuto fino a diciotto anni a Marano, in provincia di Napoli. Dopo il liceo, è andato via perché convinto che del luogo in cui è cresciuto non ci fosse nulla da raccontare. Si è trasferito a Torino, dove ha frequentato la triennale in Scrittura creativa della Scuola Holden, e il master in Writing & Visual Storytelling dello Iaad, e ha iniziato a scrivere solo di casa sua e della sua famiglia.